



Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia

Al Sindaco di Roma Capitale
On. Ignazio Marino
Via del Campidoglio n.1
00186 Roma

Oggetto: sicurezza stradale.

Il 30 marzo 2009 il Comitato di Quartiere Tor di Mezzavia indirizzò al Presidente del Municipio X (oggi: VII) allora in carica, Sandro Medici, e al Comandante pro-tempore del X Gruppo di Polizia Locale una lettera che, sottolineando le più macroscopiche infrazioni del Codice della Strada che si verificavano quotidianamente nelle strade del posto, denunciava il potenziale pericolo della situazione anche per l'assenza di presidio del territorio, chiedendo l'attuazione di un servizio di vigilanza da parte della Polizia Locale (cfr. all.).

A distanza di più di quattro anni i cittadini di Tor di Mezzavia sono ancora in attesa di una risposta istituzionale; va detto anzi che, perdurando l'assenza della Polizia Locale, nel corso del tempo si è verificato un incremento dei parcheggi in doppia e in terza fila (specialmente in Via Gasperina), sui marciapiedi, nelle aree di sosta riservate ai portatori di handicap, agli angoli degli incroci, sulle strisce pedonali. A tutto questo si sono poi aggiunti i raduni dei patiti dell' "Auto-tuning" che ogni venerdì sera si ritrovavano in Via Tor di Mezzavia, di fronte all'edificio del Ministero dell'Interno, per sfidarsi in pericolose performance di velocità con le loro auto dal motore truccato.

Data l'estrema pericolosità del fenomeno (che richiamava decine e decine di spettatori assiepati sui marciapiedi), intervenne un "blitz" delle forze di Polizia di Stato a porre momentaneamente fine a dette manifestazioni. Il Comitato di Quartiere, a sua volta, si mosse affinché fossero realizzate le condizioni per stroncare definitivamente il fenomeno, chiedendo direttamente al Sindaco Alemanno nel corso di un incontro avvenuto nel quartiere nell'ottobre del 2011, di far collocare lungo tutta Via Tor di Mezzavia più rallentatori di velocità (cd "dossi artificiali" o, in alternativa, più attraversamenti pedonali rialzati). La scelta dei competenti organi del Gruppo di Polizia Locale fu quella di collocare soltanto due "dossi artificiali" lungo un breve tratto della strada, con il risultato che dopo alcuni mesi le corse illegali si spostarono di poche centinaia di metri rispetto alla zona teatro dei primi raduni, portando praticamente il problema nel cuore del quartiere, lungo la restante parte di Via Tor di Mezzavia, Via Riccardo Billi e il suo proseguimento di Via Cropani, fino a Via Gasperina.

E' su queste strade e sulle relative rotatorie presenti lungo il percorso (tutte strade interquartiere) che si svolgono ora le gimkane del venerdì sera con auto lanciate a tutta velocità, mentre cresce nei cittadini la rabbia per il mancato accoglimento della richiesta di realizzare in Via Cropani e nel tratto finale di Via Tor di Mezzavia gli attraversamenti pedonali rialzati, stante l'opposizione del X Gruppo di Polizia Locale a tale soluzione in nome della carenza di regolamentazione sull'uso di detto strumento di rallentamento della velocità.

Osserviamo in proposito che tale presa di posizione, dovuta ad una lettura piattamente burocratica della circolare ministeriale riguardante l'applicazione delle norme del Codice della Strada, non tiene in adeguata considerazione il fatto che gli "attraversamenti pedonali rialzati" sono stati realizzati ormai diffusamente sia nel resto della città di Roma, sia in innumerevoli comuni d'Italia, sulla base delle valutazioni decisamente positive della loro funzione, espresse a più riprese dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da quello dell'Interno i quali, in occasione della emanazione di documenti ufficiali e di circolari interpretative, hanno dichiarato che *"anche se la normativa attuale non impone, né impedisce, la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati, è inconfutabile la loro efficacia per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per l'utenza debole"*.

Auspichiamo pertanto che la S.V., di cui è conosciuta la sensibilità verso i temi della correttezza e del rispetto dell'ambiente, voglia riconsiderare nelle opportune sedi l'ipotesi di realizzare sulle strade del nostro quartiere gli "attraversamenti pedonali rialzati" necessari e sufficienti per impedire che le stesse vengano utilizzate come piste di gare di velocità nelle scorribande del venerdì sera (e non solo). Naturalmente, resta sempre alta anche la richiesta di presidio del territorio ad impedire e reprimere tutti quei comportamenti incivili attuati da tanti automobilisti menefreghisti delle necessità altrui.

Come da Lei dichiarato in una intervista subito dopo le elezioni, di voler visitare le periferie personalmente, saremmo lieti di accoglierla nel nostro quartiere.

Restando in attesa di un positivo cenno di riscontro, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 16/07/2013

Il Presidente
Antonio Rainone
(cell. 3356992750; email: gnillino@libero.it)